



BON NÂDAL E BON AN

LA CISILUTE

SFUEI DA LA FEDERAZION DAI FOGOLÂRS DAL CANADA

SIARADE 2002 NUMAR 64

LA FEDERAZIONE INAUGURA IL SUO GONFALONE

Alla matura età di ventotto anni, la Federazione dei Fogolârs del Canada ha finalmente un simbolo tutto suo.



LA FEDERAZIONE DEI FOGOLÂRS FURLANS DEL CANADA PRESENTA IL GONFALONE

I rappresentanti dei vari Fogolârs si stringono attorno al nuovo simbolo dell'associazione nazionale.

Da sinistra in seconda fila: Luciano Sovran, Windsor; Dick Tomat, Edmonton; Sonia Bertolissi, Calgary;

Gigi Gambin, Toronto; Maria Cosentino, Società femminile Toronto; Vittorio Centis, Sudbury;

Giuseppe Toso, Vancouver; In prima fila: Renzo Piccolotto, Hamilton; Nirvano Graffi, Sault Ste. Marie; Paola

Modotti Filippin; Mario Bertoli, Oakville e Gino Dassi rappresentante Ente Friuli nel Mondo. Vincitore del

concorso per il disegno del gonfalone: Rino Pellegrina.

Questo gonfalone, simbolo della presenza friulana in Canada è stato inaugurato in occasione del XIV convegno della federazione a Sault Ste. Marie, Ontario il 1° Settembre, 2002.

In occasione del XXV anniversario della sua fondazione la federazione indisse un concorso per un disegno originale in grado di rappresentare i valori e i principi su cui questa associazione fu fondata e sui quali opera tuttora. Il disegno premiato, ideato da Rino Pellegrina, suo "Segretario Emeritus", indica in modo stilizzato e grafico lo scopo principale della federazione: quello cioè di essere strumento di collegamento fra tutti i Fogolârs sparsi in questo vasto Paese e la terra del Friuli. Questo simbolismo trova applicazione anche in considerazione della complessa identità che i friulani che hanno scelto di risiedere in Canada vivono ogni giorno, profonde radici culturali in Friuli vissute nel contesto di una società diversa ma allo stesso tempo propria come quella canadese.

La benedizione del gonfalone ha avuto luogo durante la S. Messa celebrata nella cattedrale di Sault Ste. Marie. Celebrante Padre Adelchi

L'impegno dei friulani in Canada di fronte ai nuovi scenari che si aprono nel mondo

Il XIV Congresso della Federazione dei Fogolârs Furlans del Canada si è tenuto dal 30 agosto al 2 settembre a Sault Ste. Marie, nel cuore dei grandi laghi del Nord-Ovest dell'Ontario

CANADA: "FOGOLÂRS 2002"

I nostri congressi, che si tengono con grande regolarità fin dalla nascita della federazione, rappresentano un mezzo unico per misurare lo sviluppo dell'intera comunità friulana in Canada. Essi ci danno la possibilità di riflettere sulle vicende degli ultimi due anni, individuare i punti chiave della nostra presenza nel Paese e progettare l'impegno per il successivo biennio, tenendo conto dei fattori esterni che si presentano con aspetti anche del tutto nuovi.

Dal precedente appuntamento, di Toronto 2000, molte cose sono cambiate al nostro interno e nel mondo. Gli ultimi due anni infatti hanno apportato profondi cambiamenti nella vita della federazione. L'unità di idee e il legame tra i Fogolârs hanno registrato un notevole rafforzamento ed è migliorata la visibilità della federazione dall'esterno. Si può meglio notare ed apprezzare il livello di cooperazione esistente tra i Fogolârs ed il rispetto

che la federazione ha saputo acquisire nella società canadese.

Negli ultimi dieci mesi poi abbiamo registrato la nascita di un nuovo Fogolâr, quello di Thunder Bay. Questo avvenimento, a cinquant'anni dall'ultimo grande esodo dei friulani dalla loro terra, ci riempie di gioia e merita una grande attenzione; specialmente perché all'origine di questa nuova realtà non è stato il bisogno di avere una sede, un luogo fisico di ritrovo, ma l'esigenza di mantenere vive le nostre tradizioni per farle conoscere ai figli ed ai nipoti. Certamente la cultura friulana com'è vissuta oggi in Canada non è più solamente quella del "vecchio" Friuli, ma è un mosaico costituito da ciò che la nostra gente ha ritenuto di valore e quindi da conservare, con l'aggiunta di tasselli diversi che fanno parte del patrimonio di un paese nuovo, alla ricerca di una sua identità tutta particolare. Si tratta di un processo molto impegnativo e che segna certamente una fase delicata

LA CISILUTE

SFUEI DA LA FEDERAZION DAI FOGOLÀRS DAL CANADA

FOGOLÀRS FEDERATION OF CANADA



AFFILIATED TO "ENTE FRIULI NEL MONDO"

7065 Islington Avenue
Woodbridge, Ontario L4L 1V9
Fax & Tel. (905) 851-7888
fog.fed@sympatico.ca



DIRETTIVO

Presidente
Paola Modotti Filippin
8369 Hollis Place
Burnaby, BC V5J 4Z7
Tel: (604) 432-7480 Fax: 432-1716

Vice Presidente
Ivano Cargnello
132 McLeod St
Ottawa, ON K2P 0Z7
Tel: (613) 234-5936

Segretario
Domenico D'Agnolo
178 Giltspur Drive
Downsview, ON M3L 1N3
Tel: (416) 743-6076

Tesoriere
Enrico Ferrarin
165 Westhaven Crescent
Ottawa, ON K1Z 7G4
Tel: (613) 728-7837 Fax: 729-9309

ELENCO DEI FOGOLÀRS DEL CANADA

Sig.na Sonia Bertolissi, Pres.
Fogolâr Furlan di Calgary
22 Westview Drive S.W.
Calgary, AB T3C 2R7
Tel: (403) 255-2891 Fax: 255-2910

Sig. Gustavo Mion, Pres.
Fogolâr Furlan di Ottawa
P. O. Box 9203, Station "T"
Ottawa, ON K1G 3T9
Tel: (613) 825-6663

Sig. Giuseppe Chiesa, Pres.
Fogolâr Furlan di Edmonton
14230 - 133 Avenue
Edmonton, AB T5L 4W4
Tel: (780) 457-1590 Fax: 475-6755

Sig. Nirvano Graffi, Pres.
Fogolâr Furlan Sault Ste. Marie
P.O. Box 23115, Station Mall
Sault Ste. Marie, ON P6A 6W6
Tel: (705) 254-5711 Fax: 254-7966

Sig. Alessio Gardin, Pres.
Fogolâr Furlan di Halifax
833 Sackville Drive, Suite # 2
Lower Sackville, NS B4E 1S1
Tel: (902) 864-5426 Fax: 864-5840

Sig. Vittorio Centis, Pres.
Fogolâr Furlan di Sudbury
P.O. Box 2277, Station "A"
Sudbury, ON P3A 4S1
Tel: (705) 566-1409 Fax: 674-9646

Sig. Renzo Piccolotto, Pres.
Famèe Furlane di Hamilton
P.O. Box 59
Binbrook, ON L0R 1C0
Tel: (905) 643-6745 Fax: 664-1363

Sig. Luigi Gambin, Pres.
Famèe Furlane di Toronto
7065 Islington Avenue
Woodbridge, ON L4L 1V9
Tel: (905) 851-1166 Fax: 851-6863

Sig.ra Renata Buna, Pres.
Fogolâr Furlan London & District
P.O. Box 2821
London, ON N6A 4H4
Tel: (519) 451-1826 Fax: 858-2535

Sig.ra Maria Cosentino, Pres.
Società Femminile Friulana di Toronto
7065 Islington Avenue
Woodbridge, ON L4L 1V9
Tel: (905) 794-1231 Fax: (519) 940-9712

Fogolâr Furlan "Chino Ermacora"
505, rue Jean-Talon Est
Montréal, PQ H2R 1T6
Tel/Fax: (514) 721-6364
mandrileugo@hotmail.com

Sig. Giuseppe Toso, Pres.
Famèe Furlane di Vancouver
2605 East Pender Street
Vancouver, BC V5K 2B6
Tel/Fax: (604) 253-6437
Pres. (604) 299-2389

Sig. Danilo S. Toneguzzi, Pres.
Fogolâr Furlan di Niagara Peninsula
10 Maureen Avenue
Welland, ON L3C 4H6
Tel: (905) 735-1164 Fax: 735-9687

Sig. Luciano Sovran, Pres.
Fogolâr Furlan di Windsor
1800 E.C. Row
North Service Road
Windsor, Ontario N8W 1Y3
Tel: (519) 966-2230 Fax: 966-2237

Sig. Mario Bertoli, Pres.
Famèe Furlane Oakville Italian Club
P.O.Box 76009-1500 Upper Middle Rd.W.
Oakville, ON L6M 3H5
Tel: (905) 822-9640 Fax: 822-4802
Country Club Tel: (905) 878-1030

Sig. Renato Bianchi, Pres.
Fogolâr di Winnipeg
P.O. Box 3102
Winnipeg, MN R3C 4E6
Tel: (204) 831-5009 Fax: 489-9163

FURLAN YOUTH FEDERATION OF CANADA EXECUTIVE

President: Daniele Cudizio
203 Benjamin Boake Trail
Toronto, ON M3J 3B3
Tel: (416) 988-8098
dcudizio@hotmail.com

Treasurer: Daniele Vuaran
24 Jodphur Avenue
Toronto, ON M9M 2J4
Tel: (416) 745-4051
udinese@acncanada.net

Secretary: Renzo Rigutto
55 North Park Drive
Toronto, ON M6L 1K4
Tel: (416) 249-5297
rrigutto@hotmail.com

Central Rep: Carlo Sabucco
2348 Edenhurst Drive
Mississauga, ON L5A 2K9
Tel: (905) 279-6134
csabucco@idirect.com

Western Rep: Dino Bordon
1585 E. 43rd Avenue
Vancouver, BC V5P 1M4
Tel: (604) 323-1953
dinobordon@hotmail.com

Eastern Rep: Ilena Vuaran
24 Jodphur Avenue
Toronto, ON M9M 2J4
Tel: (416) 745-4051
starbuc77@hotmail.com

Grapevine Editor: Lisa Gerardi 264 Jeffcoat Drive Rexdale, ON M9W 3E3
Tel: (416) 743-3049 lisa.gerardi@revlon.com

"L'ultin mandi"

Erminia Baldassi

Erminia was born on February 1, 1929 in Codroipo. She married Domenico Baldassi in 1948 and together they came to Canada in May 1949. Erminia was an invaluable member of the Oakville Famèe Furlane where she served on the Board of Directors for many years and continued her active involvement by lending a hand wherever help was needed. She played the role of Mrs. Claus at the Children's Christmas parties, organized the bingo games and helped in the kitchen every Wednesday for the weekly dinner, and this is only a small part of her contribution. Although she was a young widow raising four children, she rarely missed the Famèe activities and will be sorely missed not only by her family but also by the entire Famèe Furlane community of Oakville, and by all those lucky enough to have known her.



Erminia Baldassi

A Friuli nel Mondo initiative: Study one year in Cividale del Friuli

An opportunity for students whose family origins are in Friuli Venezia Giulia

Join other students from around the world in a once-in-a-lifetime experience. If you are between the ages of 14 and 19, you can study in Cividale del Friuli for an entire academic year! And thanks to conventions between Italy and Canada, the courses you take in Italy will be recognized in Canada. Just imagine! You will find excellent academic programs, enrich your cultural heritage, and learn Italian and Friulan. And with students from around the world, you will also learn something of the languages and cultures of your classmates. The program includes full room and board, organized tours and planned activities.



If you would like to learn more about this program, please go to <http://www.friulinelmondo.com/> or contact Ente Friuli nel Mondo directly. You may also contact your local Fogolâr or Famèe president, or the Federation president. Look to the box

— PROFILI DELLA NOSTRA GENTE —

Alice D'Appolonia

Alice D'Appolonia is one of the oldest members of Vancouver's Famèe Furlane. 93 years 'young', she is still as bright and energetic as a 30-year-old! Born in Italy, she came to Canada in 1933. Later, she married one of the founders and first president of the Famèe, Giovanni D'Appolonia. Alice is a true survivor and "pioniera" Friul-Canadese. Her personal history is impacted by the world history of the '30's and 40's, and great international events are the backdrop of her story. This is how she told it to Arianna Bertoia.

I was born in Sedegliano on April 3, 1909. We were farmers and I went to school. Later, when my sisters got married, we spent a lot of money so I had to work. Everybody looking for jobs in those days wrote to the priest of the town and he would find work for them.

In 1929, when I was 20 years old, the priest found a job for me in the Marche, far away, with a rich family. I started to work in the spring of that year. In October I met Mr. Pasqualini, my future husband, in person. He came to Sedegliano from Canada because he wanted to find a girlfriend. We had been writing to each other before then because he was staying with my brother in Vancouver as a boarder. I had sent my picture to my brother and said, "Find me a boyfriend in Canada!". Santo Pasqualini worked with a partner at the Montreal Bakery. He had lived in Vancouver for two years but couldn't find a wife, so he came to Italy and found me! Santo wrote me saying he would like to meet me in Rome. My bosses were strict Catholics – he was the nephew of the bishop of Bari and would not allow it. I showed them Santo's letter to get their permission to meet him and the lady said, "Oh no, if you go to Rome. You can't come back here because men can't be trusted. And you know we are like your parents to you now – we feel responsible for you." So I wrote to him that Rome was out of the question and if he wanted to see me he would have to come to the house where I was working. Oh my golly, he took the train and came right away! He arrived there on Sunday, but it was 12:00 - I had to serve lunch but I had a break from 2:00 to 5:00. So I told him to come back at 2:00.

He came and told me there was a movie with Rudolph Valentino playing which he wanted to see and I agreed to join him. Then I told my boss that we were going to see the show. She said, "You can't go out with a man." Those days were so different than now! And I argued but she did not budge. Oh! Santo was mad, he said, "Signora, I'm not going to touch her. Please let us go to the show." She was immovable and so we stayed there and talked. He was a nice man. Nice looking and had a nice personality too. I was lucky. Before he left, he told me, "Tomorrow you'll come home with me because I have to go back to Canada soon and I can't lose time. To get married you have to make the papers and that can take a while." So I told the boss and she said, "You can't do that." I said, "Signora, I'd like to get married too, you know. I'm 24 and it's not easy to find a boyfriend especially here because I don't know anybody. So I don't mind taking the chance". In December I went home. My mother said, "How come you're home?" I said, "Oh, I wanted to surprise you for Christmas." Then I told her Santo Pasqualini had come to meet me in the Marche and we were getting married. Oh, she was very surprised!

Later Santo came to Sedegliano and met my parents. On January 7th, we were married in my town church. My mamma made lunch. They have big lunches in Italy, like a supper here. After, we went to Codroipo by horse to have a picture taken and after that we went to Turrída, Santo's hometown (near Sedegliano) where we had a big supper. My mother-in-law and father-in-law were there. You don't know how many plates of food they made! In March we got our passports and went to Udine for X-rays.

We came to Canada in 1933 by boat. I tell you, it was a small boat – the Duchess of York. When we were near the Rock of Gibraltar, the sea was so high you could only see mountains of water. The boat would go all the way up and all they way down these huge waves. I was in the "family way", expecting my first child, Lena, so to be in a rough sea like that it was awful. I couldn't keep anything down

We arrived in Vancouver on March 17th and Lena was born on October 31, 1933 – our first Halloween! Vancouver was very poor in those days, but I was happy because my husband had lots of friends and every Saturday he'd take me to see different friends. The men would play cards and the ladies would stay in the kitchen, have coffee and cookies and talk. The children ran around and when they were tired we put them to sleep in the host's beds. We were poor but young and full of pep. You could make a meal out of a loaf of bread, radicchio and a piece of cheese!



But we had our troubles too. The bosses of the Montreal Bakery where Santo worked had two boys who had just finished high school and didn't have jobs. So the boss said to Santo and his partner, Mr. Zanon, "We want the bakery back because the boys can't find jobs." So, we had to find another place!

One day Santo saw a bakery building at the corner of Powell Street and Hawks Avenue - a big building with a store and corner windows too. Nobody was there and it was all closed up. He said, "I'm going to start a business. I'm going to rent that place and build an oven." So we rented the place for \$20 a month. On top there were suites and the first floor, that went right to the street, was all for us. Mr. Valio made an oven for us in a corner. He was really good at making brick ovens – steel outside and bricks inside. In the front of the store, we put the counter. Everything was okay. On August 3, 1937, my son Lino was born. Then, in 1940, when we finished paying for a new delivery truck, Santo came home happy and said, "Oh, I've finished paying for everything now! We're going to put the money in

the bank. In one year we're going to buy a lot and build a house and bakery together!" We worked like slaves, but we could do it!

On June 10, 1940, Mussolini joined Hitler. It was on the radio at 10:00 in the morning. Santo took the car and came home. I was working in the store. He said, "We're going to be in danger. We're going to be like the Japanese who had to leave their houses and businesses." Soon two detectives came to our house and talked to the son of one of our tenants asking about Santo. He told them where he was. They found him and told him, "You know we are at war and we are scared of the Fascists. We know you are a good man, but we can't trust anybody. War is war." So the Mounted Police came and took him away. I didn't know what was going on until the young boy who talked to the detectives came and told me a few hours later. I immediately closed the shop and went home and asked one of my tenants what happened. She said, "We don't know, but Santo has a clear name, they'll probably let him go tomorrow or something, don't worry." I started calling around to our friends and found out 50 men had been taken. They put them in a prison near the CPR, and we couldn't see them. One of my friends told me, "We'll go on the Georgia Street Bridge and we can see them in the window." So we went on the bridge and waved our hankies, that was all we could do. Later they were moved to an internment camp in Kananaskis, in Alberta.

All the while I tried to take care of the bakery but couldn't. Mr. Culos, our bookkeeper said, "I'll find you a baker to take charge." He did find a man who was an experienced baker and we thought he would be okay. Instead, poor fellow, he was a good worker but not a good businessman. In March when we were supposed to buy the license for the trucks and I went to collect the rent he said, "Mrs. Pasqualini, I can't pay you the rent. I don't have any money." I had no options, I decided to close the doors as

(continua a pagina 4...)

(continua da pagina 3...)

It was not too long after that Father Bordignon took me and the children to the welfare office. They would give us \$26 a month. I said, "I pay \$26 a month in rent for my house." But Father Bordignon said, "Well, they'll give you \$6 for the house and \$20 for the three of you to live on." A short time after that, a man came out of the internment camp and found his wife had left him. The poor fellow was alone with one daughter, and asked me if I had any rooms. I happened to have three rooms upstairs ready. He took the place and soon after that another young fellow asked for a room. I charged them \$1 a day per person, so they paid \$90 a month and with that I made it.

But, I became very sick – it wasn't an easy life – I thought I was going to die. My doctor sent a telegram to Ottawa asking them to send my husband home because I was dying. They sent Santo home in 1942 and eventually I became healthy again. After my husband came out of the camp, he would do any job. Fishing was good work – one year he made \$5000 and we bought a house. Then, in 1955, he worked in construction polishing terrazzo floors. He used these big grinders that made a lot of dust, it was like cement. They ordered him to wear a mask but he couldn't stand it, got cement in his lungs and died in 1961.

By then Lena was already married to Mr. Iacobucci. She worked as a real estate agent for 20 years. Lena played the accordion and loved to cook – we'd always go to her house for Christmas and birthdays. My son, Lino, was still with me when Santo died. He had been working for B.C. Tel as a repairman since he finished high school. In November of that year, he got married. He worked for B.C. Tel for 36 years and became a superintendent before he retired.

So, after Santo died, I was at home by myself for four years in a big house with a big lot and I was taking care of everything. Life was okay. In those days, my son lived in North Vancouver with his family and every Friday he'd say, "Mamma do you want to come for supper?" they'd come and pick me up and I'd stay there a week because there was work to do there – washing, cleaning. They were both working and had two children. But for me it was beautiful – when they came home from work, we'd have a drink and a nice supper all together. So pretty nearly every second weekend Lena called me too – she had two children. There it was the same thing – they were both working and there was the house to clean and ironing to do but for me it was a new life. So I did that for four years until I met Mr. D'Appolonia.

One day, in 1965, we went to a Famèe Furlane banquet at the Silver Slipper and there was Mr. D'Appolonia, who was the president of the Famèe. I went down to the first floor to have a drink and I saw him and said, "Oh, paesano, nice to see you! How's your family? I remember your mother because we used to live on the same block". I invited him to come for a visit and to talk about his family. I knew all of them. One Monday Mr. D'Appolonia came to see me and right away he asked me to marry him.



He was lonesome – he had been a widower for one year. He was an architect – a smart man. He had five children – three boys and two girls. I said "yes" to Mr. D'Appolonia and in two weeks we were married. It was very nice – nice house, smart man. I was very lucky.

The first year we went to Mexico for three weeks. It was the first time I took an airplane. It was so nice in Mexico – we had a guide with a car. We stayed in a hotel with a pool in the middle and coconut trees around. In the morning, first thing they'd bring you a big plate with all kinds of fruit. I thought I was the Queen – I was so happy!

Afterwards we went to Pittsburgh – his son is there – Calgary, Italy, Montreal for Expo 67 – that was beautiful.

Really, I had the life of a queen. Every day after lunch Mr. D'Appolonia used to go for a walk, then he'd come home, have a rest, wake up, make a cup of coffee and sit down while I made supper. It was a nice life. Then one day after he came back from his walk he had a stroke and 10 days later



Alice D'Appolonia

he died. A few years ago, on November 28, 2000, my daughter Lena died suddenly. It was such a surprise – she had been having terrible headaches for a long time and then one day she collapsed at home. We all miss her so much.

.....
(continua da pagina 1...)

L'impegno dei friulani in Canada

CANADA: "FOGOLÂRS 2002"

nell'evoluzione della nostra comunità e quindi nella vita dei Fogolârs.

Dobbiamo contemporaneamente prendere atto che al Congresso non si è registrata una forte presenza di giovani, a dimostrazione di quanto siano difficili i tempi che viviamo e che ci attendono. Questa osservazione, aggiunta alla notizia pervenuta all'ufficio della federazione pochi giorni prima dell'inizio del congresso, circa lo scioglimento del gruppo giovanile della Famèe di Toronto, a suo tempo apportatore di grande impegno e di forti motivazioni al fine di creare la Furlan Youth Federation, dà a tutta la nostra comunità motivo di apprensione e non poca ansietà verso il futuro. Ma non intendiamo perderci di coraggio, vogliamo affrontare con decisione i futuri impegni, nel momento in cui la prima generazione dei friulo-canadesi un poco alla volta passa la mano. Dobbiamo fare in modo che i valori e la volontà che i "pionieri" ci hanno trasmesso siano condivisi e portati avanti dai giovani, consci che se finora ritenevamo di dover tenere duro per i figli, oggi dobbiamo pensare più in là e "tignî dûr" per i nipoti.

Il bisogno di mantenere uno stretto legame con le proprie radici sarà ancora più importante in futuro, quando i giovani di oggi si troveranno a vivere come cittadini del "villaggio globale". Non ci saranno più quindi confini e distinzioni? Non credo che sarà così. Basta prendere un atlante pubblicato anche solo venti anni fa per vedere quanti nuovi stati sono nati, per il risorgere di vecchi concetti nazionalistici, ma anche per il consapevole bisogno di esprimere e vedere riconosciuta la propria identità.

In questo Congresso - ad un anno da quell'11 settembre 2001 che passerà alla storia per la grande tragedia che si è consumata vicino a noi, frutto dell'odio e origine di tanta sofferenza - non poteva mancare una nostra profonda riflessione su cosa ha significato la perdita di tante vite innocenti e di quel senso d'invincibilità che davamo ormai per scontato. In questo continente saremo chiamati d'ora in poi a confrontarci con situazioni difficili e non sempre chiare, come mai in passato. Il nostro senso di sicurezza personale, nelle città e nel Paese in cui viviamo, come al di là del confine, si è molto appannato. Questo però non ci deve far rinchiudere in noi stessi. Dobbiamo infatti constatare come nella tragedia si siano registrate anche ammirevoli manifestazioni di forza d'animo, eroismo, solidarietà.

Particolarmente come emigrati, che già hanno affrontato il rapporto con altre realtà e culture, dobbiamo reagire non contrapponendo l'odio all'odio ma sviluppando le ragioni della convivenza, anche nei confronti dei tanti immigrati appena giunti o in arrivo da noi. Dopo l'11 settembre dobbiamo assumere un atteggiamento più attivo anche nel processo politico, avendo potuto constatare drammaticamente come decisioni prese da altri possono avere un impatto diretto nella nostra vita quotidiana.

Nei tre giorni di lavori congressuali penso che abbiamo fatto delle

riflessioni positive in questo senso e particolarmente su come essere cittadini del mondo non significhi perdere, ma anzi avere un senso vivo delle proprie origini e della propria identità.

Al termine dei lavori congressuali, che hanno incluso anche un importante incontro fra i delegati dei Fogolârs appartenenti alla federazione, con aggiunta la gradita presenza del Fogolâr di Windsor, rappresentato dal presidente Luciano Sovran, la comunità dei friulani residenti in Canada ha presentato alle autorità regionali la seguente risoluzione: *“Nell’eventualità che, in seno al governo regionale del Friuli Venezia Giulia, vengano introdotti progetti o disegni di legge che possano avere un impatto diretto sul mondo dei corregionali all’estero, specialmente per le questioni riguardanti il Canada, i convenuti al congresso “Fogolârs 2002” chiedono che un rappresentante ufficiale della federezione sia partecipe al dibattito”*. Questa risoluzione è nata dall’accertamento che fin dai primi di quest’anno (dal 26 febbraio, 2002 per essere precisi) il governo regionale ha approvato una legge che propone l’istituzione di uffici regionali all’estero con dovuti “soggetti di coordinamento” senza aver mai consultato le comunità organizzate interessate a questo disegno di legge. La richiesta dell’istituzione di questi uffici è partita da una serie di incontri avvenuti negli anni ‘80 e ‘90 fra rappresentanti del governo regionale, l’Ente Friuli nel Mondo e le comunità di corregionali all’estero. Da allora non ci sono stati, a nostro avviso, nè riscontri nè accertamenti circa l’attuabilità di questa idea. Il fatto che il governo regionale per il Friuli Venezia Giulia operi tenendo conto, anche a distanza di decenni, dei nostri desideri, ci rincuora, ma che non ci sia stata nel frattempo una richiesta di aggiornate informazioni riconferma in ognuno di noi, ancora una volta, l’atmosfera di “paternalismo” che ci troviamo davanti ogniqualvolta la problematica dei corregionali all’estero viene presa in considerazione.

Un tale atteggiamento non deve esistere fra partners. Se nei fatti, e non solo a parole, siamo considerati come una “risorsa” del Friuli, come spesso vien detto pubblicamente, perchè siamo tenuti all’oscuro, quando possiamo effettivamente contribuire al processo e alla soluzione dei problemi? Verrà considerata dovutamente questa risoluzione, oppure, come altre, finirà nel dimenticatoio della prassi e del limbo burocratico? I prossimi mesi ci daranno la risposta.

Tenendo in considerazione il lavoro organizzativo svolto per portare il quattordicesimo incontro nazionale a Sault Ste. Marie, ritengo pertanto di dover esprimere il più sentito ringraziamento da parte della federazione e di tutti i partecipanti al presidente, ai membri dell’esecutivo ed ai soci, uomini e donne, di questo Fogolâr per avere in modo assolutamente encomiabile fatto tutto il possibile affinché il Congresso si svolgesse nel migliore dei modi. Un sentimento di gratitudine rivolgo alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e all’Amministrazione provinciale di Udine per avere assicurato la presenza di due loro rappresentanti nelle persone rispettivamente dei consiglieri Giorgio Baiutti e Claudio Sandruvi; all’Ente Friuli nel Mondo, rappresentato al Congresso da Gino Dassi che segue con assiduità ed impegno la vita della federazione dal Congresso di Toronto 2000; agli animatori dei workshop, la scrittrice italo-canadese Marisa De Franceschi e il rettore del Convitto Paolo Diacono di Cividale Oldino Cernoia, Prof. Rudy Magnan, Sonia Bertolissi, Ivano Cargnello e ancora Gino Dassi.

Un affettuoso saluto e un vivissimo ringraziamento a tutti i partecipanti, giunti anche da regioni molto lontane di questo grande Paese e dagli Stati Uniti, per la serietà e lo spirito di grande amicizia con cui hanno vissuto le giornate congressuali. Ci attende un grande impegno di lavoro per



Domenica 1 settembre - Il coro Santa Cecilia e il coro le Voci del Friuli si preparano ad accompagnare con il loro canto



Serata di Gala: Paola Modotti Filippin riceve da Nirvano Graffi un piccolo ricordo.



Nicola Pascolo (Udine), Alcea Spada (Niagara Peninsula), Piccolotto (Hamilton) e Nirvano Graffi (Sault Ste. Marie)

Elsa alla serata di gala del sabato sera.



Dopo l’apertura ufficiale del XIV congresso si dà inizio al primo atelier di lavoro. Presentatori e moderatori, da sinistra: Gino Dassi, Nirvano Graffi, Ivano Cargnello, Sonia Bertolissi e Rudy Magnan.



Il gruppo delle infaticabili "Hostess" posa per una immagine a ricordo dei tre giorni più memorabili nella storia del loro Fogolâr, quando cioè hanno potuto dimostrare accoglienza prettamente friulana a quasi trecento ospiti.



Fogolârs 2002: "Furlans tal cûr dai grancj"



Lorena Bressan sorride assieme alle figlie Adriana, Tiana e Liliana (a sinistra) assieme a Miranda Leonard, una giovane amica friulana ripresa a destra.



Giorgio Baiutti, consigliere regionale per il Friuli Venezia Giulia alla Serrata di Gala.



Sault Ste. M. Nicola Pascolo



Gino Dassi presenta alla presidente il volume "Tina Modotti - arte, vita, libertà".



Elio Dal Molin (Washington), Nicola Pascolo (Udine) e Alberto De Rosa (Toronto).



Presentazione del nuovo gonfalone alla conclusione della cerimonia della sua benedizione: Padre Bertoli e Paola Modotti Filippin affiancati da Gino Dassi, rappresentante l'Ente Friuli nel Mondo e Nirvano e Anna Graffi rappresentanti la comunità di Sault Ste. Marie e tutti i friulani presenti e lontani.



Dal 30 agosto al 2 settembre i friulani del Canada si incontrarono a Sault Ste. Marie, una cittadina nel nord dell'Ontario, per il loro XIV Congresso biennale.

Oltre ad essere un'importante occasione per studiare e approfondire delle tematiche d'interesse per i friulani che hanno scelto di vivere e operare oltre i confini della regione, questi convegni servono a mantenere vivi anche i contatti fra individui che vivono in città dove la presenza friulana non è mai stata organizzata in un sodalizio.

Tre giorni di dibattiti, conferenze, attività sociali e culturali hanno trasformato questa piccola città in un centro di vissuta friulanità. La Federazione dei Fogolârs del Canada, coadiuvata dal comitato organizzativo del Fogolâr di Sault Ste. Marie, sotto la guida del presidente signor Nirvano Graffi e assieme ad un gruppo di dedicati organizzatori, hanno collaborato assicurando così il successo strepitoso di questo convegno. Un aspetto particolare, riguardando a queste giornate, distinguerà questo convegno da tanti altri sarà l'atmosfera di sentita convivialità fra i partecipanti, cosa questa che non può essere organizzata dato che nasce da se e viene creata dai partecipanti stessi.

Degna di nota la qualitativa rappresentanza della regione Friuli Venezia Giulia per questi tre giorni. Giorgio Baiutti, consigliere regionale che portò i saluti e gli auguri del consiglio. Importante anche la partecipazione ed il discorso di Claudio Sandruvi, rappresentante della provincia di Udine. Alla cerimonia d'apertura furono letti, inoltre messaggi di saluti e auguri da parte dei presidenti delle altre provincie. L'Ente Friuli nel Mondo fu rappresentato da Gino Dassi, il quale portò un saluto particolare dal carissimo Mario Toros, presidente dell'augusto Ente. Il carissimo Gino è da tempo considerato un amico particolare dei friulani del Canada per la sua sensibilità e comprensione della situazione canadese.

I soggetti studiati durante le tavole rotonde furono vari e trattarono problemi e aspetti di grande importanza per la nostra comunità. Quattro furono gli atelier di lavoro organizzati per questa occasione. Il primo prese in considerazione le conseguenze sociali e politiche dell'atto terroristico dell'11 settembre. I presentatori esposero tre distinte prospettive: il prof. Rudy Magnan presentò il punto di vista degli Stati Uniti; Sonia Bertolissi, quello canadese e Gino Dassi chiuse il dibattito presentando il punto di vista europeo.

Nel secondo workshop, il professore Odelio Cernoia presentò il programma di studi e la creazione di relative borse di studio, disponibili presso l'istituto Paolo Diacono di Cividale del Friuli. Questo programma è esclusivamente per studenti stranieri, di origine friulana, che volessero recarsi in Friuli per studiare per un anno intero al livello dell'High School. Il dott. Cernoia spiegò la serietà del programma il quale richiede dai candidati impegno e molta volontà di studiare.

Terzo il workshop della scrittrice Marisa de Franceschi ha aiutato i presenti a considerare e ponderare la molteplicità di esperienze culturali che un autore migrante vive ogni giorno.

Di particolare nota anche la cena di gala del sabato sera che fu una fusione perfetta di cucina, musica, cordialità ed amicizia.

La messa della domenica fu celebrata dal Padre Adelchi Bertoli di Montreal (il quale è stato dichiarato "Monsignôr dei Furlans dal Canada") con la partecipazione del coro Santa Cecilia e le Voci del Friuli. Molti partecipanti furono toccati nel più profondo da questa magnifica Messa solenne. I fondi raccolti durante la questua furono devoluti alle famiglie bisognose di Sault Ste. Marie. Durante la messa ci fu anche la suggestiva cerimonia della presentazione del nuovo gonfalone della Federazione dei Fogolârs del Canada, madrina Paola Modotti Filippin. Fu questa una suggestiva e significativa cerimonia per tutti. Padre Bertoli benedì questo nuovo emblema simbolo permanente dell'identità e presenza friulana in Canada.

Il coro Santa Cecilia ed il coro le Voci del Friuli allietò anche la serata di Gala della domenica presentando un'indimenticabile gamma di canti friulani, veneti ed italiani. Molto divertente fu il teatro organizzato dal simpaticissimo Alberto De Rosa con la collaborazione di Rina del Nin Cralli. Questo fu intercalato dalla lettura di poesie in friulano. Le giovani ballerine scozzesi ricordarono a tutti che il Canada è veramente un paese multiculturale e questo aspetto pluri-culturale ha radici che vanno fino al principio della documentabile storia del paese. Il mago della fisarmonica, Nicola Pascolo completò la serata con le sue indimenticabili interpretazioni di motivi di musica classica e popolare.

I congressisti si riunirono ancora il lunedì 2 settembre per concludere il congresso dopo dell'ultimo workshop organizzato da Gino Dassi che sviluppò la tematica dell'impatto dell'emigrazione sia in Friuli che nei paesi di accoglienza.

Durante la cerimonia di chiusura Paola Modotti Filippin, ri-eletta presidente della federazione, per acclamazione, assieme a tutto l'esecutivo, Enrico Ferrarin Tesoriere, Domenico D'Agnoles e Alberto De Rosa co-segretari e Ivano Cargnello vicepresidente, presentò formalmente la risoluzione finale dei tre giorni.

E come da tradizione, prima dell'ultimo "Mandi", la presidente annunciò che il prossimo Congresso nel 2004 sarà a VANCOUVER.

Gli organizzatori ringraziano il Ministero del Multiculturalismo del Canada ed il deputato Federale Carmine Provenzano, l'Ente Friuli Nel Mondo ed attraverso esso la regione, per l'aiuto finanziario devoluto a questo Congr



lacs"



*Marie - Nol è nie ch' al clame dongie i furlans come le musiche!
lo e Ettore Dorotea e furlans di ogni bande de Americhe dal Nord
si gjoldin insieme une vilôte.*



L'ingresso dei Cavalieri di Colombo nella gremita Cattedrale del Preziosissimo Sangue all'inizio della S. Messa.

Ariviodisi a Vancouver tal 2004.

DA UN FOGOLÂR

LONDON



London - The "Ferragosto-Italian Festival" featured the work of Armando Molinaro who is here pictured with his wife Maria.

Another year has flown by and our Fogolâr executive committee is pleased overall with the activities and response of our members in 2002. In addition to our regular events, namely, the Members' Dinner, the picnic, banquet and Christmas party, we participated in a couple of additional functions. We took a bus trip to Waterloo's Oktoberfest, and we enjoyed some Italian culture in a new event hosted by our own city. This year, the City of London hosted a "Ferragosto - Italian Festival" at the downtown Covent Garden Market. It was a wonderful event and there was something for everyone. From August 16 to 19, London became Little Italy. There were wine stomping and tomato sauce competitions, and a fashion show. Italian opera singers and dancers performed. The children enjoyed Italian cooking and art classes, and there was an art exhibition and dancing under the stars. It was a marvelous weekend and the turnout was incredible. A special part of the entire experience was the art exhibition. We were very proud and honoured that Armando Molinaro and Marinella D'Andrea, two of our Fogolâr members, were part of the exhibition. About eight artists were present, each displaying approximately ten pieces from their own collections. Each artist donated an artwork for a silent auction and the money raised went towards the Italian Senior's Project, which is the building of a long-term care wing for London's Italians. It was a wonder opportunity to showcase the considerable Friulan talent that exists in the city of London.



London - The "Ferragosto-Italian Festival" also featured the paintings of Marinella D'Andrea.

EDMONTON

Anche quest'anno il calendario del Fogolâr di Edmonton è pieno di attività. In primis la nostra annuale cena con ballo per i membri. Menu comprendente polenta, muset e bruade. Grande goduria e divertimento. Il 7 luglio il nostro picnic a cui presenziarono anche gli amici di Calgary. Gare di bocce, tornei di carte e quant'altro. Grande divertimento per grandi e piccini. Il 27 e 28 luglio siamo andati a Calgary a contraccambiare la visita ai nostri amici partecipando al loro picnic. Il giorno 27 abbiamo fatto una visita alla città di Calgary durante la quale la presidentessa del Fogolâr di Calgary ci ha fatto da guida. Oltre che la visita dei punti più caratteristici della città, lei ci ha anche dato un commentario storico e di ciò le siamo molto grati. Il 3 novembre ci fu la nostra riunione generale. Alla conclusione vennero servite pizza e caldarroste. Per quanto riguarda il futuro, domenica 8 dicembre ci sarà l'incontro di Babbo Natale con i più piccini. Per il prossimo anno stiamo progettando una gita possibilmente a



Edmonton - Un bellissima foto del gruppo che ha fatto una visita alla città di Calgary.

SAULT STE. MARIE



Doppia festività a Sault Ste. Marie!
Gigi Gambin presenta una targa ricordo al presidente Nirvano Graffi in occasione del XXV anniversario della fondazione del sodalizio festeggiata appunto in occasione del "congresso".



... A CHEL ALTRI

VANCOUVER



Vancouver - La neo eletta Miss Friuli – Nadia Canzian.

HAMIL-

L'obiettivo della Famèe Furlane di Hamilton è, come da sempre, quello di organizzare eventi validi sotto ogni punto di vista, quello sociale e ricreativo come quello sovvenzionare istituti o società benemeriti. Partendo dunque da questo punto di vista, anche quest'anno le attività si sono susseguite con variabili risultati ma sempre in allegra compagnia. Elemento di particolare attenzione la campagna per attirare nuovi soci che speriamo abbia un risultato positivo. Se questa avrà l'esito sperato sarà come un soffio d'aria fresca per i nostri polmoni e sarà allora l'arduo compito dei "vecchi" soci di saper indirizzare i "novelli" sulla giusta via.

La scorsa estate è stata particolarmente calda e frenetica ad Hamilton e non si tratta solo della temperatura atmosferica. Abbiamo completato l'asfaltatura e rimodernato il campo di calcio, un progetto questo molto a cuore dei giocatori che si sono offerti con entusiasmo al lavoro di ripristino. Il comitato addetto alla manutenzione del nostro edificio ci comunica che fra breve inizieranno i lavori per i servizi come pure per l'ufficio-biblioteca. A questo punto sembra proprio che per mantenere l'aspetto del nostro parco come vorremmo abbiamo bisogno di un perenne cantiere di lavoro.

Durante i mesi estivi il nostro parco è stato animato da tanti ospiti che hanno organizzato e goduto i vari picnic incluso il nostro che ha chiuso la stagione in gran forma. Il ricavato di queste attività viene, come da sempre devoluto al Children's Hospital di Hamilton. Il quattro settembre si è organizzato un torneo di golf che ha ottenuto un successo strepitoso tanto che neanche la giornata piovosa è riuscita a frenare lo spirito dei partecipanti. Il mese di settembre ad Hamilton c'è il Festitalia, un mese intero di attività che promuovono vari aspetti della cultura italiana. Il ventidue dello stesso mese è stato il turno della nostra festa regionale. Per questa cena ci siamo avvalsi della bravura del noto cuoco Gianni Ceschia. Il ventitré ottobre ha avuto inizio il torneo di bocce, aperto a tutti i concorrenti e si gioca ogni lunedì e mercoledì sera. Ogni primo mercoledì del mese verrà servita una cena preparata dal nostro Angelo Trigatti ed il ricavato sarà devoluto ancora al Children's Hospital di Hamilton

Le nostre signore sono state attivissime come sempre. Ogni prima domenica del mese organizzano una tombola ed ogni due mesi un *brunch* al quale partecipano numerose famiglie. Il ricavato di queste attività contribuisce all'acquisto di suppellettili per la cucina. Questa la sintesi delle nostre attività. Ringraziamo sentitamente coloro che hanno contribuito in una varietà di modi ad un altro anno positivo per la nostra associazione. Malgrado la buona volontà a volte le cose non riescono proprio come si vorrebbe ma questo non ci impedisce di guardare sempre al futuro con ottimismo, dopo

NIAGARA

On August 11, the Fogolâr Furlan di Niagara raised its Friulan flags to celebrate its picnic at Club Roma in St. Catharines. We had a wonderful, sunny day filled with many events for the children and adults. We began with the celebration of Mass conducted by Father Inneo. Later, the children played various games and had their faces painted while our adult members played cards, *bocce* and bingo. Everyone enjoyed a free glass of wine, a dish of *polenta* and cheese, and barbecued sausage. A raffle of various gifts was carried out to the enjoyment of all. There were many opportunities for our members to renew friendships, talk about past experiences and enjoy each other's company in the beautiful park setting under the tall trees at Club Roma.

Members of the Fogolâr took part in the "Fogolârs 2002" congress on August 30-September 2 in Sault Ste. Marie. The committee of the Fogolâr Furlan of Sault Ste. Marie is to be congratulated for hosting a very beautiful congress filled with many interesting events for everyone. This was a great time to meet other Friulans from across Canada. Congratulations to all in Sault Ste. Marie.

Our Annual Dinner Dance was held on the same evening of the Club Roma's Radicchio Night Dinner Dance on November 9. This gala began with a huge buffet of hors d'oeuvres, fish and vegetables before the main meal, which was equally delicious. For the remainder of the evening, the members and friends of both clubs danced to their hearts' content.

On December 8, the Fogolâr Furlan held its regular General Meeting and Christmas Potluck in Niagara Falls. The families of our club enjoyed each



Niagara – Picnics are wonderful gatherings for friends and families.

TORONTO

Comitato direttivo - Toronto

Presidente	Luigi Gambin
Vice presidente	Armand Scaini
Tesoriere	Mario Bomben
Segretaria	Arrigo Rossi

Consiglieri - Clara Astolfo, Oretta Avoledo, Forese Bertoia, Angela Bosa Slokar, Gianni Ceschia, Gino Facca, Matthew Melchior, Mara Mian, Claudia Pol Bodetto, Doreen Vanini, Daniele Vuaran, Marisa Zanini

DA UN FOGOLÂR ... A CHEL ALTRI

OAKVILLE

The Famèe Furlane di Oakville enjoyed a very full social calendar this past summer thanks in part to the hot and sunny weather. The enticement to come out and enjoy the Famèe's wonderful park is strong indeed when the weather is beautiful and when there is a pool available for a cool and refreshing dip.

We held our Annual Membership Meeting on April 28th. There is no change in the Board of Directors for the new term. Most of our members attended the Annual Dinner and Dance held on May 25th. In the spring, we rented a bus and toured the Niagara region with stops at Fort George, the Inniskillin Winery and at Niagara Casino. On the trip back home, we had a wonderful meal prepared at the Famèe Furlane Club of Hamilton. The weather was beautiful and all who attended enjoyed the trip.

In early July, Campo Giochi was again offered and 30 children took part. Should this program not continue in future years, the Famèe will look into doing something else on its own. We have a terrific location and with the proper staff we could provide our children with an excellent program of Friulan games, music, and



Oakville - 30 children participated in this year's Campo Giochi. arts and crafts.

The Civic Holiday Picnic on August 5th was a tremendous success. We had games for the children and bocce for the women. Many others just lazed under the trees or enjoyed the sun, and others stayed cool in the pool. The men's bocce tournament was held on August 18th, with the winners being: 1st Place – Giuseppe Gregatti & Luigi Parente, and 2nd Place – Roberto Pestrin & Antero Tintinaglia.

The Labour Day weekend saw many members in Sault Ste. Marie for "Fogolârs 2002". We enjoyed this trip immensely and we were regaled with a flurry of activity. On Friday evening we were hosted with a wine and cheese reception. Saturday was packed with workshops and with the Gala Dinner and Dance, and on Sunday there was a boat tour of the Soo Locks. Sunday Mass, a truly moving experience, was celebrated in *furlan* by Father Bertoli of Montreal. The cultural evening was very entertaining thanks to the talent and hard work of many people. It was a great success and we look forward to "Fogolârs 2004".

On September 13th, Villa Forum (one of Mississauga's Long Term Care facilities) celebrated its official opening ceremony. Many of our members live in this area and are interested in following the progress of this facility. The Famèe Furlane of Oakville has raised over \$6,000 for Villa Forum and expects to donate a further \$4,000 in the not too distant future.

At our Semi-Annual General Meeting, our members discussed bringing more attractions and new activities to the membership to increase interest in the club. Next year will be our 35th anniversary and ideas were solicited from our members as to how we can host this event to our best advantage. The Fall Dinner and Dance was held on October 19th and on November

CALGARY

In 2002, the Fogolâr Furlan di Calgary marked a significant milestone. It was 35 years ago that Friulans in this city, inspired by what we saw and read about in other cities around the world, formed our own Fogolâr. On such an anniversary, it is natural to look back and there have been good years and special memories. I believe that this year is also a defining moment for the Fogolâr because we undertook several new and positive initiatives. The Fogolâr has a new committee to help organize cultural events, and activities especially for the children in our community. Brought forward by Maria Facca, Doris Barbieri and Donna Franzon, this committee has had immediate results that are truly encouraging. We now have new activities for the children, youth and seniors. For the first time, other than for the picnic, we have events that bring three generations to the Fogolâr. And for the first time in 35 years, we have our first newsletter, edited by a new member of the Fogolâr, Margaret Santarossa. This demonstrates that the Fogolâr still has meaning not only for those who came to this country, but also for those who grew up here. New initiatives can still happen after 35 years, a positive sign indeed for our Fogolâr.

The General Meeting was held on February 10. We are proud to say that almost the same number of *furlans* attend this meeting as attend the social events. Our very popular Festa Friulana banquet was held on March 2 and the Calgary Italian Choir performed several songs after the dinner. Later that month, a day of skiing was organized at Nakiska. The summer saw several outings. We had a weekend camping trip in mid-July. A large number of *furlans* travelled to Edmonton on July 7 for the Fogolâr picnic and, later in the month, Edmontonians came to Calgary for a tour of the city and our picnic. The *Fièste dal popul furlan* was held on April 28 when we celebrated our 35th anniversary with Friulan stories and poems, gnocchi cooking lessons, and gubana for everyone. A Youth and Senior Golf Tournament was held on June 8 and on November 17, we had our annual Carte e Castagne social and Christmas crafts for the children.

The Fogolâr, as a result of a successful fundraising event, made numerous donations to a wide range of charities in 2002. Members of the Board of Directors attended Federation meetings in December 2001 and September 2002, and several members attended the "Fogolârs 2002" *Congresso* in Sault Ste. Marie, Ontario. The stories of two Calgary women, Rose Del Mistro and Silvia Raffin, recently published in "La Cisilute", will be republished in magazines in Friuli, and we are pleased that an interview with Ave De Paoli will be part of an exhibit of Italians in Canada at the



Calgary – A memorable photograph of the *Fièste dal popul furlan* when the 35th anniversary of the Fogolâr Furlan was celebrated.



SOCIETA FEMMINILE



Società Femminile Friulana di Toronto - In gita alla galleria d'arte di Kleinburg.

La Società Femminile di Toronto contribuisce con piacere alcune immagini di attività organizzate per le loro socie e simpatizzanti durante l'estate. La prima foto è della visita alla galleria d'arte di Kleinburg, un villaggio non lontano da Toronto. In occasione della visita del Papa nella nostra città questa galleria ha esposto opere d'arte provenienti dal Vaticano. La seconda invece, fu scattata durante l'annuale picnic dove non sono mancate le famose "pignatte" fatte dall'organizzatrice dell'evento, Caterina Morson. Le nostre socie leggono sempre con interesse gli articoli, poesie e novità degli amici friulani che trovano sulla Cisilute.



Società Femminile Friulana di Toronto – Un sorriso vale cento commenti!

SUDBURY

Il Fogolâr di Sudbury continua nel suo obiettivo di mantenere la propria friulanità e al tempo stesso di soddisfare le aspirazioni dei propri membri. Durante la calda estate il Fogolâr ha partecipato a diverse attività come la Settimana Italiana, il picnic sponsorizzato da tutte le organizzazioni locali, e la festa friulana. Il Fogolâr ha anche partecipato al Congresso dei Fogolars del Canada organizzato a Sault Ste. Marie. A proposito di quest'ultimo un plauso ed un ringraziamento va a tutti gli organizzatori.

Il 1° novembre 2002 abbiamo celebrato il giorno dei Santi con una Messa in memoria dei nostri defunti. Molti dei nostri soci e amici della comunità presenziarono alla cerimonia. Ha celebrato la S. Messa sua eccellenza Jean-Louis Plouffe, vescovo della diocesi di Sault Ste. Marie. Co-celeberrante il parroco, Father Rogers. La messa è stata cantata dal coro Caruso.

Domenica 24 novembre ancora una volta Santa Claus è sceso dal Polo Nord per visitare i bambini di Sudbury. Loro lo hanno aspettato con grande trepidazione, alcuni perfino saltarono il dolce per essergli più vicini quando è arrivato. Ma alla fine come ogni anno è finalmente arrivato con il suo *cos* pieno di regali. Quest'anno due elfi lo aiutavano nella distribuzione dei regali. Oltre ai bambini di Sudbury, Santa ha anche avuto regali per quattro studenti dell'Università di Udine. Santa ha anche augurato Buon Compleanno ad alcuni membri del nostro club e ci ha lasciato in allegria con il suo saluto: "*Ho, Ho, Ho. We wish you all a very Merry Christmas and a Happy New Year.*"

I quattro studenti che ricevettero regali da Santa si chiamano Francesco, Lorenzo, Daniele e Francesca. Frequentano l'Università di Udine e sono in città per dei corsi presso la Laurentian University. Questo scambio di studenti è stato implementato su proposte avanzate durante il congresso di Sudbury del 1994. Il Fogolâr di Sudbury non è direttamente coinvolto in questo programma però ha assistito gli organizzatori nell'alloggiare gli studenti. Questo è il quarto anno che si attua questo scambio di studenti e, giudicando dal suo successo, continuerà anche nel futuro.



Sudbury - Francesco, Lorenzo, Daniele and Francesca are students from the Università di Udine who are attending classes at Laurentian University.

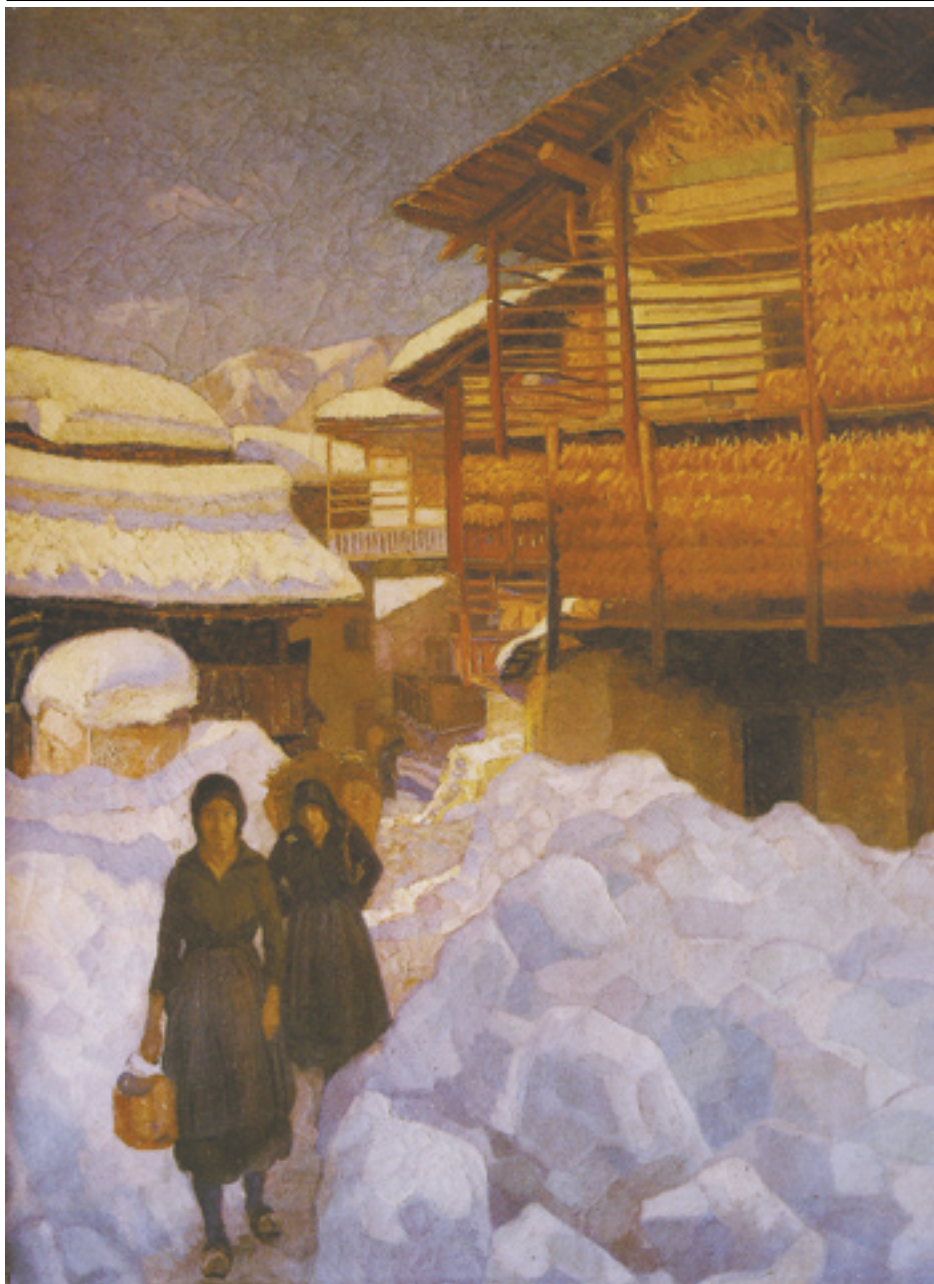
MONTREAL

Le attività del sodalizio sono iniziate, com'è ormai tradizione, con la festa della Befana. Grazie agli sforzi e all'impegno prodigato dai membri del direttivo responsabili per l'iniziativa e al contributo del sempre necessario benevolato, questa festa è ormai divenuta, assieme a quella del Popul Furlan, una delle più importanti dell'anno, cui hanno partecipato quasi 140 persone, oltre la metà bambini. La celebrazione della Fieste dal Popul furlan si va sempre più diffondendo sia in Friuli che nelle comunità di correghionali sparse in tutto il mondo.

L'arrivo della primavera è stato festeggiato nelle aceraie, con la tipica cucina accompagnata da abbondante scioppo d'acero e da tutti i prodotti ad esso collegati. Anche quest'anno il picnic si è svolto a Ottawa, assieme ai confratelli di quel Fogolâr che sono stati insuperabili dal punto di vista organizzativo e dell'accoglienza. Anche se la partecipazione di Montréal è stata meno intensa dello scorso anno, rimane il desiderio di ripetere l'esperienza comune il prossimo anno, questa volta magari a casa nostra.

Le attività autunnali sono riprese con una spaghetтата in ottobre, che ha avuto un discreto successo di partecipazione e ci prepariamo ora alla grande festa di Capodanno, che quest'anno verrà celebrata assieme agli amici dell'Associazione veneta di Montréal. Riteniamo infatti che sia ormai indispensabile mettere in comune le nostre risorse con altre associazioni per poter conseguire dei risultati di partecipazione migliori. È inutile negare che per il Fogolâr, come per tutte le altre associazioni, il numero di partecipanti è in progressiva diminuzione.

Dopo la vendita della sede, il Fogolâr ha ora i suoi uffici nella Casa d'Italia, un centro comunitario italiano di Montréal che dispone di vari servizi e ci consente di continuare il nostro operato per la comunità friulana della metropoli. Il prossimo anno corre il 45° anniversario di fondazione del nostro sodali □



Questa splendida immagine di Forni di Sopra in inverno è stata dipinta da J.N. Pellis fra 1928 e 1930. Tratta dal volume “FVG Dossier: La Montagna”, Volume 9, Marzo 1991.

Il Forebiliez

Tai agn '50 'o jeri a vore dongje de Stazion, là che 'o passavi ogni dì par spagnolez, pal sfuei, par chel caffè. 'O cognossevi duc' chei ch'a lavoravin lenti.

Int simpatiche ch'al jere un plasê sgambiâ la peraule: la siore dai gjornâi, lis chelaris dal bufet, la fantate dal tabacâr (dulà che, par dî la veretât, mi fermavi un alc di plui, parvie che in plui de peraule al jere di butâ ancje il voli!). Ma soledut, no mancjavi mai di fermâmi almancul un marilamp cun tun forebiliez, co al jere in siarvizi. Pizzulit e minudin, al jere di une simpatie uniche.

Di chei timps, par “jentrâ” in Stazion si veve di vê un biliet: o chel di viaz opûr, par chei ch'a làvin nome a compagnâ, un biliet di jentrade ch'al costave su par jù come chel dal tram. Intant ch'al forave il biliet chest omenut, cun tune ridadute piturade fisse su la muse, nol saltave une butade par ognidun. “Bundi, siorute!”... “Mandi, nini; vastu a compagnâ la none?”... “Scomet ch'e va a Vignesie, la mê fantate? Benedet chel voli!”... “Riverît, rasonîr: i miei omaggi alla signora!”... “Uuh! Lustrissin siôr plevan! Ch'al spessei, ch'al è in partence!”... E intant al faseve bocje di ridi. E mi cimiave.

Une dì al viôt a vignî indenant un sargjente di aviazion mericane,

che in chei timps andi giravin pal Friûl, e no nome a Davian. “Vè ca un “Yankee” – al mi fâs - 'o scomet che nol si vise plui dulà ch'al à lassât la Jeep e al scugne cjapâ il treno.” Podopo, forant il biliet e fasint di fevelâ cun me: “Alore, fantat: dulà lino?”

“O voi a Osôf.” J rispuint chel. Copât l'omp! E jo parie.

Passât chel moment di mone, 'o vignin a savê ch'al è fi di migranz, che parvie de guere al à vût l'ocasion di viodi l'Italie, ch'al profite di une licenzie par lâ a saludâ parintât. Lui al va pes sôs, cun chê smenolade tipiche dai mericans, e nô 'o restin, cun chê muse che si diseve.

Errata:

Nell'ultimo numero della Cisilute pubblicammo questa fotografia della Carnia senza menzionarne l'autore. Il fotografo si chiama



Ulderica Da Pozzo e, oltre a scusarci della dimenticanza, vorremmo rin-graziarla per averci permesso di pubblicare



Riflettendo sulle parole di Gjeme Nodâl

*Adorin il grant misteri
Di un Signôr che si è fat frut*

...

*Chest amôr che nus sgomente
Di un abis al è plui grant:
Glorie in cîl e pâs in tiare
'l à puartât il Verbo Sant.*

Unitamente a tutto il direttivo, porgo a ogniuno di voi, i più calorosi e sentiti auguri di bene, felicità, salute e prosperità.

Vèa di Nadâl 1960

(Da “Pais Piardut” di Eddy Bortolussi, tal lengàz di Savorgnàn di San Vit al Tilmènt)

Stasera,
coma ombris
dismintiadis
ta 'na famata
blancia e grisa,
ch'a ven sù
lizera dal canal
e a planc
a si spant
dal àrzin
ta l'aria scura
e sui vinciars secs
e su li' sòchis
dai ciamps
in ciâf la riva,
stasera
i vecius dal pais
a si mòvin sidins
pa li' stradis
di glera...

Coma ombris
dismintiadis
ta 'na fumata
di ricuarts.
a ciamin sidins
di lunc il fossâl
cul siâl neri
o il ciapièl gris:
a è vèa di Nadâl
stasera in pais
e a sùnin anciamò,
mi pâr.
Sul plassâl
Li' ciampanis...

I vecius,
piardùs ta la fumata,
dopu molzùt e senât
e govgnât la stala
e taiadis li' cianis
a tocs cul massanc
parsora la sòca
(...e al scialda il flât
da la Viola
da la Rossa
e da la Stela
e di dutis
che altri' vaci' grandis
ta la stala dai Viulins...)
sidins e ingulussàs
a van in glesia
a messa di miezanòt.

Oh, l'ostaria di Toni,
e chè di miès
e chè di Dino
dongia la glesia,
plenis di fun
stasera,
cu li' sigaretis
dolsis dai “svissars”
dai “todescs”
e dai “francèis”
tornàs in pais
a fâ Nadâl!

“Paris,
tu et la blonde...”
al cianta
il Baio cioc
cul Dente
Lelo e il Gioni
e Pieruti Tisiòt.
Ch'al suna
la sò vecia ghitara
portada in ca
da la Svissera.

“Uveta, siora,
uveta e brulè
par ducius!...”

Noi siam
come le lucciole,
viviamo
nelle tenebre...”

A è vèa di Nadâl
stasera
e ta l'aria scura
a sùnin ciampanis
parsora la glesia.

I vecius dal pais
cul ciapièl gris
o il siâl neri
a vègnin fòur
sidins di messa
e a tòrnin
a piardisi a planc
pa li' stradis
dal pais.

Uveta, siora,
uveta e brulè
par ducius!”

Il Baio
al cianta bessòu
ta l'ostaria...

La fumata dal canal
blancia e grisa
a scunt i vecius
ta ogni cianton
scùr di ciasa.